



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”

ID 51/11454

Gestore	Enel Produzione S.p.A.
Località	Portoscuso
Gruppo Istruttore	Antonio Fardelli (Referente)
	David Roettgen
	Paolo Bevilacqua
	Daniela Manca - Regione Sardegna
	Mario Mossa - Provincia del Sud Sardegna
	Gianfranco Mulas - Comune di Portoscuso
Data	11/05/2021



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	6
2.1	<i>Atti presupposti</i>	6
2.2	<i>Atti normativi</i>	6
2.3	<i>Attività istruttorie</i>	8
3.	IDENTIFICAZIONE INSTALLAZIONE	10
4.	CONFIGURAZIONE ATTUALE	11
5.	DATI OPERATIVI 2018 - 2020	12
6.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	13
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA	13
8.	CONCLUSIONI	14



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente territorialmente competente.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione AIA-IPPC	La Commissione istruttoria di cui all’Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione SPA – Centrale Termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”, installazione IPPC sita nel Comune di Portoscuso (CI), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell’Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione AIA-IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Migliori tecniche disponibili (Best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l’obbligo di comunicare all’autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all’autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito “Piano di Monitoraggio e Controllo”.</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall’Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell’autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all’articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all’articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull’impianto sono depositati presso la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un’emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell’impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l’effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall’impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell’ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell’ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

2. INTRODUZIONE

2.1 *Atti presupposti*

Visto	il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria AIA - IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione AIA - IPPC, prot. CIPPC/744 del 26/04/2021, che assegna l’istruttoria per il riesame della prescrizione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all’ENEL Produzione S.p.A. per la Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda” di Portoscuso al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Antonio Fardelli (referente)– Avv. David Roettgen– Prof. Paolo Bevilacqua
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna– Ing. Mario Mossa – Provincia del SUD Sardegna– Ing. Gianfranco Mulas – Comune di Portoscuso

2.2 *Atti normativi*

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
visto	l’articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l’autorità competente nel determinare le condizioni per l’autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell’inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull’ambiente– l’energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

	deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “;</i>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-<i>septies</i>;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente</i>”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017);

2.3 Attività istruttorie

Vista	<p>l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM n. 37 del 13/02/2020 alla società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica “Grazia Deledda” sita nel Comune di Portoscuso e i relativi successivi atti di modifica ed integrazione;</p>
vista	<p>l'istanza presentata dal Gestore con nota prot. ENEL/PRO/5119 del 2/04/2021, acquisita al prot. MATTM/37188 del 12/04/2021, con la quale il Gestore, in ottemperanza alla prescrizione n. 10 del DM n. 37 del 13/02/2020, ha provveduto entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'AIA, alla trasmissione all'Autorità Competente di “<i>uno studio di fattibilità per la verifica della possibilità tecnica di</i></p>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

	<i>aumentare la percentuale di utilizzo di biomasse nel gruppo SU2 a letto fluido. Tale studio deve prevedere un coordinamento con la Regione Sardegna e gli enti locali finalizzato alla valutazione della percorribilità di approvvigionamenti di biomasse con preferenza di provenienza regionale”;</i>
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MATTM/39857 del 18/04/2021;
visto	l’attestato richiesta esecuzione bonifico per il pagamento della tariffa in data 6/03/2021 presentato dal Gestore e quindi il conseguente riavvio del procedimento;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente documento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 5/05/2021 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore con i successivi documenti in merito alla condivisione del PIC.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

3. IDENTIFICAZIONE INSTALLAZIONE

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica “Grazia Deledda”
Sede operativa	Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI)
Sede Legale	Viale Regina Margherita 125 – 00198 ROMA
Rappresentante Legale	Ing. Luca Solfaroli Camillocci
Tipo impianto	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 01
Gestore Impianto	Stefano Liguori Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI) 0781 071200 stefano.liguori@enel.com enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Referente IPPC	Stefano Liguori Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI) 0781 071200 stefano.liguori@enel.com enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - Notifica n.1814 del 03/10/2018 e rapporto di sicurezza del 31/05/2016
Numero di addetti	179
Sistema di gestione ambientale	SI: EMAS e ISO 14001



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

4. CONFIGURAZIONE ATTUALE

La Centrale Sulcis “Grazia Deledda”, sita nel Comune di Portoscuso in Provincia del Sud Sardegna, è autorizzata alla produzione di energia elettrica con Decreto AIA D.M. n. 37 del 13/02/2020 (G.U. n.90 del 04/04/2020).

In particolare, il gruppo SU2 risulta autorizzato, con Decreto del Ministero delle attività Produttive n. 55/04/2004 MD, all'utilizzo di biomasse in co-combustione con il carbone fino ad **un massimo del 15% dell'input termico pari a circa 47 t/h di biomasse.**

La tipologia di biomassa approvvigionata ed utilizzata è identificata, da decreto AIA, come “*cippato di legno vergine*” (cfr. DPCM 8/03/2002, allegato X del D.Lgs.152/06 e smi), proveniente da coltivazioni dedicate, da interventi selvicolturali, da manutenzioni forestali, da potatura e da lavorazione meccanica del legno non contaminato da inquinanti, oltre il possibile impiego di altre tipologie di materiali vegetali quali biomasse erbacee, sansa di olive, gusci di semi di palma e segatura di legno vergine.

In particolare, il Gestore riporta che la tipologia di biomassa ad oggi utilizzata dall'impianto viene classificata, ai sensi del D.M. 02/03/2010 e ss.mm.ii. – Tabella A, nelle seguenti categorie:

- Tipologia I – Colture dedicate agricole e forestali;
- Tipologia II – Gestione del bosco;
- Tipologia III – Residui di campo delle aziende agricole.

In tale ambito, nel vigente Decreto AIA viene prescritto al par.9.3 p.to **10**) del PIC, di provvedere entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'AIA, ovvero entro il 04/04/2021, alla trasmissione all'Autorità Competente di “*uno studio di fattibilità per la verifica della possibilità tecnica di aumentare la percentuale di utilizzo di biomasse nel gruppo SU2 a letto fluido. Tale studio deve prevedere un coordinamento con la Regione Sardegna e gli enti locali finalizzato alla valutazione della percorribilità di approvvigionamenti di biomasse con preferenza di provenienza regionale*”.

Pertanto il Gestore ha dato seguito alla prescrizione n. **10** del D.M. n. 37 del 13/02/2020, presentando lo studio di fattibilità con nota prot. ENEL/PRO/5119 del 2/04/2021, acquisita al prot. MATTM/37188 del 12/04/2021, con successivo avvio del procedimento istruttorio con nota prot. MATTM/39857 del 18/04/2021 – ID 51/11454. Tutta la documentazione è disponibile nel portale VAS – VIA – AIA del Ministero della transizione ecologica.

Il Gestore riporta in tale studio che la biomassa approvvigionata presso la Centrale Sulcis “Grazia Deledda” può essere di provenienza sia locale sia peninsulare, in quest'ultimo caso sia nazionale che estera.

La quota parte di biomassa di produzione locale viene approvvigionata tramite camion mentre la restante parte di provenienza peninsulare viene conferita in stabilimento tramite nave con approdo alla Banchina Commerciale del Porto di Portovesme, da dove viene trasportata al parco biomasse della Centrale mediante camion.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Il Gestore dichiara inoltre che la biomassa approvvigionata attualmente risulta di provenienza quasi esclusivamente peninsulare.

Lo stoccaggio avviene in n.2 parchi dedicati, interni al perimetro di Centrale, della capacità complessiva pari a 20.000 tonnellate. I 2 depositi sono di tipo aperto e pavimentati in cemento. Entrambi sono dotati di setti di separazione in cemento armato di altezza pari a 8 m.

Tutta la biomassa viene fornita nella pezzatura di opportuno dimensionamento per il pronto utilizzo.

5. DATI OPERATIVI 2018 - 2020

Il Gestore riporta nel suo studio di fattibilità il dettaglio degli approvvigionamenti e consumi di biomasse dell'Unità Termoelettrica SU2, relativi al periodo 2018 - 2020.

Come si vede, la quota parte di provenienza locale è stata in forte diminuzione negli anni 2018 e 2019, fino ad un annullamento nel 2020. In base ai dati disponibili non si prevede a breve termine una inversione di tale tendenza, che rappresenta un dato strutturale della futura disponibilità di biomassa per la centrale di Sulcis.

Il dato dell'anno 2020 è aggiornato al 31 dicembre 2020.

Item	2018	2019	2020
Consumi [t]	50.586	67.671	47.593
Arrivi [t]	32.481	72.628	49.847
Dettaglio provenienza			
Sardegna [t]	3.285	112	-
Penisola italiana [t]	20.927	72.516	49.847
Estere [t]	8.268	-	-

Tabella 1 – Approvvigionamenti e consumi biomassa Sulcis SU2

Per valutare la fattibilità di un aumento di capacità del sistema di co-combustione di biomassa dell'Unità 2 della Centrale Sulcis, il Gestore ha effettuato nello studio di fattibilità presentato sia un'analisi inerente gli aspetti tecnico-operativi di tale sistema con particolare focus sugli effetti sull'esercizio, sulla combustione e sulla movimentazione delle biomasse, sia un approfondimento, di concerto con la Regione Sardegna e gli altri Enti locali coinvolti, relativo alla disponibilità di biomassa locale.

Sulla base delle considerazioni tecnico-operative esposte dal Gestore in tale studio, un aumento della quota di biomasse in co-combustione determinerebbe una serie di significativi effetti limitanti, con l'attuale assetto impiantistico.

Le suddette limitazioni sono di seguito riassunte:

- limitazioni attuali di esercizio del Gruppo dovute ad alcuni componenti afferenti al Gruppo 2;
- potenziali impatti sulla combustione in caldaia che potrebbero comportare un peggioramento del rendimento del gruppo e quindi la necessità di ulteriori interventi di modifica;



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

- peggioramento delle condizioni di formazione e mantenimento del letto fluido interno alla caldaia per la riduzione dell’apporto di ceneri dal combustibile; tale peggioramento non è in linea con le scelte di progetto originale della caldaia, ed in particolare dell’attuale camera di combustione;
- significative modifiche impiantistiche sul sistema di trasporto biomasse e ventilatori indotti di caldaia;
- periodo di fuori servizio dell’impianto per l’implementazione delle suddette modifiche.

Per quanto sopra, il Gestore non ritiene quindi che ci siano le condizioni tecniche ed economiche per aumentare la capacità del sistema di co-combustione attualmente implementato sull’Unità 2 della Centrale Sulcis.

Ad integrazione degli esiti di tale analisi, in un quadro di contesto più generale, va considerato altresì che l’approfondimento, condotto di concerto con la Regione Sardegna e gli altri Enti locali coinvolti, sugli approvvigionamenti di biomassa di provenienza regionale ha evidenziato come la sua attuale disponibilità non sia in grado in alcun modo di coprire la totale richiesta annua necessaria al funzionamento della centrale, ma, al limite, rappresentarne una parte non significativa.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Non si ravvisano necessita di aggiornamenti del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte di ISPRA.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

8. CONCLUSIONI

Il Gestore con nota prot. ENEL/PRO/5119 del 2/04/2021, acquisita al prot. MATTM/37188 del 12/04/2021, ha presentato lo studio di fattibilità previsto dalla prescrizione n. **10** del D.M. n. 37 del 13/02/2020 sulla *“possibilità tecnica di aumentare la percentuale di utilizzo di biomasse nel gruppo SU2 a letto fluido. Tale studio deve prevedere un coordinamento con la Regione Sardegna e gli enti locali finalizzato alla valutazione della percorribilità di approvvigionamenti di biomasse con preferenza di provenienza regionale”*

IL GRUPPO ISTRUTTORE

RITIENE CHE

preso atto di quanto riportato nell’istanza del Gestore la prescrizione n. **10** del D.M. n. 37 del 13/02/2020 risulta ottemperata e che allo stato, il Gestore non ritiene che ci siano le condizioni tecniche ed economiche per aumentare la capacità del sistema di co-combustione attualmente implementato sull’Unità 2 della Centrale Sulcis, tenuto anche conto dell’approfondimento, condotto di concerto con la Regione Sardegna e gli altri Enti locali coinvolti, sugli approvvigionamenti di biomassa di provenienza regionale che ha evidenziato come la sua attuale disponibilità non sia in grado in alcun modo di coprire la totale richiesta annua necessaria al funzionamento della centrale, ma, al limite, rappresentarne una parte non significativa.